



FEDERAZIONE NAZIONALE DEL COMMERCIO OLEARIO
- FEDEROLIO -

**NOTA PRESENTATA DALLA FEDEROLIO
FEDERAZIONE NAZIONALE DEL COMMERCIO OLEARIO
ALL'AUDIZIONE DEL 17 MARZO 2015
PRESSO LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL SENATO SULLA DIFFUSIONE DEL
PARASSITA XYLELLA**

Le ben note problematiche poste dalla diffusione del parassita Xylella in importantissime aree vocate all'olivicoltura, meritano di essere inquadrare nel più generale contesto del settore della produzione olivicola nazionale che mai, come in questa campagna, ha posto in drammatica evidenza alcune gravi questioni.

Che sia necessario un sostegno finanziario - nell'ambito degli aiuti consentiti dalla normativa comunitaria - ai produttori colpiti da questo parassita pare fin troppo chiaro e sul punto non sembrano necessari particolari ulteriori considerazioni. Devono infatti essere assicurate le necessarie risorse affinché si provveda a espiantare le piante colpite dal parassita e a sostituirle con nuovi impianti.

Il commercio oleario appoggerà incondizionatamente le iniziative miranti a questo obiettivo perché è interessato a un'effettiva, crescente disponibilità di prodotto nazionale, pur nella consapevolezza della natura strutturale dello squilibrio tra la suddette disponibilità e il fabbisogno di commercio e industria per coprire la domanda interna ed estera di olio di oliva.

Per attenuare questo squilibrio sarà comunque necessario del tempo; ma proprio per questo non è consentito alcun indugio sia per metter mano a un vero e serio piano olivicolo che consenta alla produzione nazionale – nel rispetto delle sue ben note peculiarità – di tornare a competere anche sul piano delle quantità effettivamente disponibili sia, per superare gravissime situazioni contingenti come quella connessa alla diffusione del parassita Xylella.

Può essere utile, per meglio inquadrare il senso della posizione della Federolio qui espressa, l'allegato testo recante, in forma schematica, i punti essenziali dell'intervento del Presidente della Federolio stessa in occasione dell'incontro, nel gennaio scorso, tra il Ministro on. Martina con i rappresentanti della filiera olivicolo – olearia.